

CENTRO COMMERCIALE A CENTI COLELLA, PER ASSOCIAZIONI VA IN DIREZIONE OPPOSTA AL FUTURO AUSPICABILE

17 Giugno 2020



L'AQUILA - "Massima preoccupazione per il progetto di un ennesimo insediamento commerciale in area Centi Colella" viene espressa in una nota dalle associazioni Archeoclub L'Aquila, Italia Nostra Sezione "Carlo Tobia" L'Aquila, Legambiente Abruzzo Beni Culturali-L'Aquila e Pro Natura L'Aquila.

"Oggi la questione si pone in termini semplici ed ancora più stringenti in vista della ripresa dalla pesante crisi indotta dall'emergenza sanitaria ancora in essere, e in particolare riferimento all'auspicata e strategica rivitalizzazione del centro storico. Il futuro delle città è sicuramente legato a nuove strategie che considerino prioritaria una programmazione che riduca gli inquinanti, il consumo di suolo, la circolazione di mezzi privati a favore di un efficiente servizio pubblico e di un incremento della mobilità a piedi e in bicicletta", fanno osservare le associazioni.

“Anche a L’Aquila il Piano di Mobilità Sostenibile (Pums), adeguandosi alle direttive europee e nazionali, mette al centro dell’interesse il cittadino favorendo un miglioramento della qualità della vita e stili di vita utili a salvaguardarne la salute”.

“La riduzione del consumo di suolo è ormai obiettivo ineludibile e viene concretamente perseguita nella programmazione urbanistica di molte città”, continua la nota, “si è inoltre ormai concordi sulla necessità di un riutilizzo delle strutture esistenti in presenza di un calo demografico e di un edificato in eccesso rispetto alle necessità”.

“Una città che vuole guardare al futuro, al miglioramento della qualità della vita, a una rivitalizzazione del proprio Centro storico che sia il più rapida possibile, non può oggi fare scelte del tutto antistoriche e immaginare la presenza di un’ennesima e superflua area commerciale raggiungibile solo in auto, con un ulteriore consumo di suolo e impatto paesaggistico-ambientale”.

Le associazioni “auspicano vivamente che il Consiglio comunale escluda questa scelta dal futuro della città”.